



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/720 in data _____

OGGETTO: C.d.S. n. 720 - Programma "Giubileo 2025" - INTERVENTO N. 35 - Razionalizzazione e riqualificazione caserme dei Carabinieri nella città di Roma: 2° Lotto dei lavori di ristrutturazione del Complesso immobiliare ex Caserma "Donato" in Via del Trullo 533, Roma. CUP: D88J23000020001 – Cod. Alice: 23/CCA/L/0056/00

Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 3 Tecnico I - Sezione 5

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-bis e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;

- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

PREMESSO CHE:

- Con nota di prot. n.1194 del 15/01/2024, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Ufficio di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- la stessa Amministrazione ha inoltrato con la stessa nota gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente relativi alla procedura in parola;
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Nell'ambito del progetto di rifunzionalizzazione del Compendio sede dell'ex Parco Materiali Telecomunicazione dell'Esercito Italiano sito in via del Trullo n.533 - Roma, attualmente assegnato all'Arma dei Carabinieri, è stato attuato negli anni passati un intervento che ha comportato la riqualificazione impiantistica e funzionale di una palazzina su due livelli trasformata in Caserma. In tale occasione è stata realizzata anche la recinzione adiacente via del Trullo per adeguarla alle esigenze di sicurezza.

Al momento, nell'area in questione, una recinzione interna delimita l'area destinata all'arma dei carabinieri, che comprende due ulteriori fabbricati in disuso:

- n.1 edificio ad un livello fuori terra destinato a magazzini che individueremo in questa relazione come "Edificio A";
- n.1 edificio ad un livello fuori terra destinato ad officina dei mezzi di servizio con servizi annessi che chiameremo "Edificio B";
- n.1 pensilina di copertura dei posti auto;
- un ampio piazzale di manovra con pavimentazione in asfalto.



Inquadramento generale – Vista aerea

2. CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI

Inquadramento catastale

Estratto foglio 787

Particella **193**: area di sedime

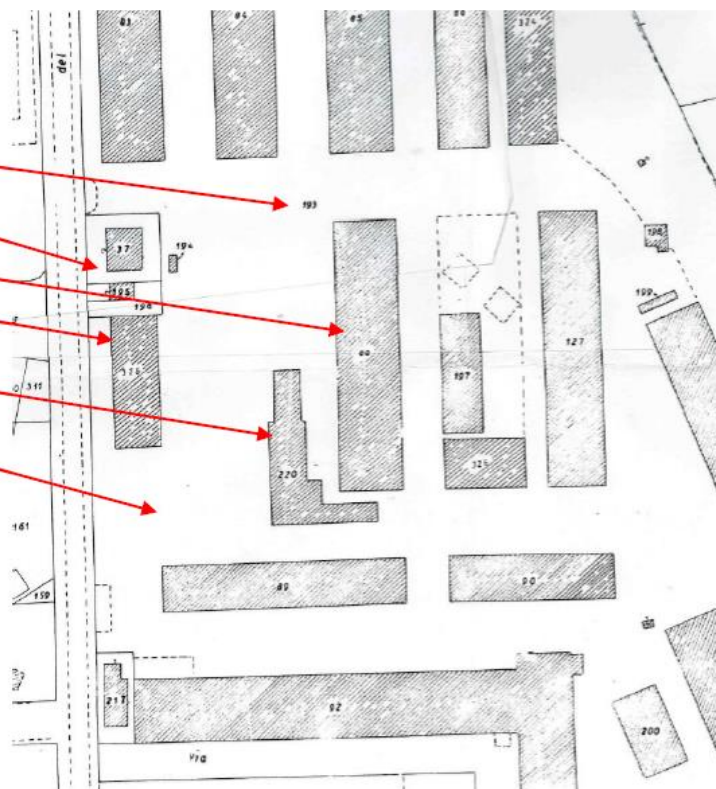
Particella **195**: Cabina elettrica

Particella **80**: Edificio B

Particella **325** : Comando stazione

Particella **220**: Rampa

Particella **89**: Edificio A



Piano Regolatore Generale

Si riporta a seguire uno stralcio del Piano regolatore Generale del Comune di Roma, tavola 17. L'area ricade nei "Tessuti prevalentemente per attività".



Piano Territoriale Paesistico Regionale

Si riporta a seguire un estratto della tavola A24 – Foglio 374 del PTPR.

L'edificio ricade nel:

- Paesaggio degli insediamenti urbani
- Aree di visuale



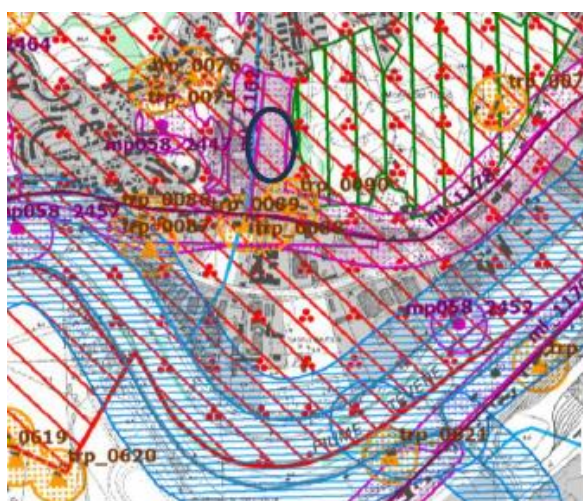
PTPR Tavola A

Si riporta a seguire un estratto della tavola B24 – Foglio 374 del PTPR.

I fabbricati in oggetto ricadono nelle aree urbanizzate del PTPR.

Sull'intera area sussiste il vincolo dichiarativo per zone **“di interesse archeologico”** (Complesso archeologico delle Catacombe di Generosa) e **“per valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche”** (art. 136 D.lgs 42/2004).

L'area risulta tutelata per legge ai sensi degli art. 134 co.1 lett. b e art.142 co.1 del D.lgs 42/2004 per interesse archeologico.



Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico
L. R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98 - art. 134 co. 1 lett. a Dlvo 42/04 e art. 136 Dlvo 42/04

cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 136 Dlvo 42/04
cdm058_001	lett. c) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 136 Dlvo 42/04 art. 13 co. 3 lett. b L.R 24/98
Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b e art. 142 co. 1 Dlvo 42/04		
m058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate	art. 13 co 3 lett. a L.R 24/98
aree urbanizzate del PTPR N.B. si intendono incluse le aree urbanizzate discendenti dall'accoglimento delle osservazioni di cui all'art.23 co1 L.R.24/98		

PTPR Tavola B

3. INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO B

Nel corso di alcuni incontri, i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri hanno espresso la necessità di ampliare la capacità alloggiativa per il proprio personale utilizzando l'edificio B.

L'intervento prevede in particolare la realizzazione di alloggi per il personale, il ripristino della funzionalità dell'officina con servizi annessi quali ufficio e magazzino di servizio.

Il progetto prevede la riqualificazione dell'intero fabbricato, comprendendo i seguenti interventi:

- demolizione e ricostruzione della copertura **mantenendo inalterato il volume del fabbricato**;
- realizzazione di n.10 alloggi a due posti letto dotati di servizi igienico sanitari autonomi per ogni stanza. Il personale che alloggerà nelle camere potrà utilizzare gli ambienti comuni presenti nella Caserma (cucina, sala comune, ecc.);
- opere architettoniche ed impiantistiche;
- ripristino della funzionalità dell'officina con annesso ufficio sviluppato su due livelli e magazzino;
- manutenzione straordinaria dei prospetti esterni;

Nel dettaglio gli interventi strutturali previsti con il presente progetto sono i seguenti:

STRUTTURE

La copertura dell'attuale fabbricato, con capriate lignee, risulta in avanzato stato di degrado. Per garantire la capacità strutturale della nuova copertura l'intervento prevede:

- la demolizione/smontaggio dell'attuale pacchetto di copertura e delle capriate lignee;
- la realizzazione di nuovi telai strutturali costituiti da pilastri in c.a. 40x60 con sovrastante capriata metallica su fondazioni dirette su plinti in c.a. finalizzati al sostegno strutturale della copertura.
- realizzazione di nuova copertura con pannelli sandwich autoportanti, isolati termicamente sulla quale verranno riposizionate le tegole marsigliesi recuperate durante la fase di smontaggio e demolizione del tetto.
- il confinamento con betoncino cementizio armato con rete metallica delle murature perimetrali in mattoni pieni con interventi antiribaltamento previo ampliamento della fondazione con doppio cordolo armato;
- demolizione e ricostruzione delle pareti di estremità in mattoni pieni da cm 30 con recupero di quelli esistenti in modo da avere una sezione resistente maggiore a 4 teste (53 cm) con fondazione diretta costituita da una trave in cls armato.
- Realizzazione di murature interne in porothon a separazione delle officine con funzione di controvento strutturale delle pareti longitudinali in mattoni pieni oggetto di confinamento con fondazione diretta costituita da una trave in cls armato.
- la realizzazione di una nuova struttura indipendente in carpenteria metallica (pilastri, travi e lamiera grecata) per la zona Uffici a servizio dell'Officina su due livelli.

A seguire le caratteristiche di ogni zona funzionale del fabbricato.

ALLOGGI

Soluzione architettonica

La soluzione architettonica proposta prevede di utilizzare una porzione laterale del fabbricato che sarà resa indipendente funzionalmente e fisicamente dal restante fabbricato. Tale zona sarà realizzata in posizione sopraelevata rispetto al restante fabbricato, su solaio aerato al fine di economizzare la realizzazione degli scarichi idraulici e migliorare l'isolamento termico a pavimento (grazie anche alla posa di un pannello isolante).

Sarà realizzato un nuovo ingresso sul lato corto del fabbricato dal quale si accederà tramite un corridoio di distribuzione alle camere.

Ogni camera sarà dotata di:

- doppi posti letto (aumentabili sino a 3 posti letto)
- doppie scrivanie
- armadi
- bagno interno completo di vaso, bidet, doccia e lavabo.

Le camere saranno opportunamente insonorizzate sia reciprocamente sia verso l'esterno.

Gli infissi esterni saranno di ultima generazione, in alluminio a taglio termico con isolamento termico ed acustico massimizzato.

Gli stessi saranno disposti rispettando ove possibile le geometrie delle aperture esistenti.

I pavimenti e rivestimenti saranno in gres ceramico, i controsoffitti in cartongesso 60x60 per facilitare le operazioni di installazione e manutenzioni delle componenti impiantistiche.

È previsto l'utilizzo di materiali come legno e acciaio a basso impatto ambientale, orientati possibilmente nell'ottica del riciclo e del riutilizzo.

È prevista l'installazione di avvolgibili motorizzati con stecche in alluminio coibentato e cassonetto in legno.

Impianto idrico sanitario

Il progetto prevede:

- nuova dorsale di adduzione idrica;
- schematura di distribuzione idrica e scarico all'interno dei nuovi servizi igienici;
- nuova rete fognaria acque nere e chiare in polietilene alta densità con discendenti verticali e tratti orizzontali sospesi dalla piastra superiore con collegamento all'esistente infrastruttura comunale;
- fornitura e posa in opera dei sanitari e delle rubinetterie dei servizi igienici, con sanitari ed accessori specifici per i bagni per persone a mobilità ridotta in una delle otto camere.

Impianti elettrico e speciali

L'impianto di distribuzione sarà realizzato mediante canalizzazioni metalliche transitanti nel controsoffitto, distribuzione primaria con punto di partenza Energia da un nuovo QE, arrivo in ogni locale e/o stanza, con relativi quadri di zona e centralini.

Stanze Tipo

La camera dispone di un proprio sottoquadro elettrico da cui partono circuiti dedicati per illuminazione, forza motrice e bagno. In corrispondenza di ogni mobilia (fattispecie comodino) sarà presente una presa elettrica bipasso (2p+T), comando deviato per illuminazione generale della stanza, ed altro sempre deviato per luce faretto scrivania, presa telefono.

In corrispondenza di ogni mobilia (fattispecie scrivania) saranno presenti comandi devianti per faretto scrivania, presa TV, presa trasmissione dati e due prese energia di cui una Schuko.

Vicino all'ingresso altre due prese energia di cui una Schuko; comando per motorizzazione tapparella

Rivelazione fumi mediante un doppio punto di rilevazione sia interno (con segnalazione esterna) che esterno al controsoffitto.

L'illuminazione generale è costituita da più plafoniere da incasso nel controsoffitto del tipo a led a bassissimo consumo in modo da ottenere almeno i livelli illuminotecnici previsti dalla norma vigente.

Sono inoltre presenti punti luce a parete posti sopra le scrivanie.

La camera dispone inoltre di una plafoniera ad incasso di emergenza - 1 h di autonomia dotata di batteria tampone.

Comando per regolazione clima (cronotermostato).

Impianto telefonico con chiamate in-out e con possibilità di chiamata interna stanza-stanza.

I bagni saranno dotati di una illuminazione 2x18w stagna, 1 presa servizio parete "specchio", 1 punto luce specchio, 1 tirante allarme WC con segnalazione in corridoio, 1 lampada di emergenza.

Parti comuni e corridoio

Il corridoio è servito da una linea dedicata per forza motrice e servizi, e di due linee di accensione per illuminazione. L'illuminazione è realizzata con lampade da controsoffitto di tipo LED, con rilevatori di presenza.

Rivelazione fumi mediante un doppio punto di rilevazione sia interno (con segnalazione esterna) che esterno al controsoffitto.

Circuito di illuminazione di emergenza SE (1 h) con integrazione di lampade SA indicanti le vie d'uscita, illuminazione notturna con un punto luce del tipo incasso "segnapasso".

Sistema di diffusione sonora.

Impianto di climatizzazione

L'impianto di climatizzazione è composto da:

- Gruppo frigorifero a pompa di calore ad alto rendimento, ubicato al piano terra in spazio aperto.
- impianto a fan-coils a soffitto posizionati nelle stanze
- ventilconvettori negli ambienti di servizio

La porzione di edificio destinato ad alloggi sarà dotato di proprio impianto, alimentato da apparecchio a pompa di calore aria/acqua reversibile posto all'esterno.

Attraverso un cavedio tecnologico si provvederà alla distribuzione del fluido termovettore e relative diramazioni saranno realizzate in corrispondenza di ogni stanza. La rete alimenterà i ventilconvettori, di tipo ad incasso.

Le reti di distribuzione, interamente coibentate secondo il D.P.R. n° 412/93 e s.m.i., saranno realizzate in tubo multistrato, o in acciaio, e dopo brevi tratti all'esterno percorreranno i corridoi all'interno dei controsoffitti; la protezione delle tubazioni in vista all'esterno sarà eseguita con lamierino di alluminio.

I ventilconvettori sono previsti da incasso o del tipo "cassette"; le batterie di scambio termico avranno tubi di rame ed alettatura in alluminio; i ventilatori saranno di tipo particolarmente silenzioso, a 3 velocità; gli apparecchi saranno forniti di pannello di comando, regolatore elettronico di controllo, valvola a 3 vie modulante, bacinella di drenaggio condensa, filtro facilmente accessibile.

Per quanto concerne le camere, l'aria trattata da ciascun fancoil sarà inviata in ambiente con breve canalizzazione di raccordo, con diramazione a servizio del bagno.

I terminali di mandata dell'aria saranno muniti di dispositivi di regolazione ed avranno estetica curata, di livelli sonori contenuti e adatti all'ambiente di posa.

Lo scarico della condensa sarà realizzato con tubazione in materiale plastico rigido, che raggiungerà lo scarico più vicino con pendenza 1% e con interposizione di sifone.

Per il rinnovo meccanico dell'aria negli ambienti si prevede esclusivamente una estrazione dai wc, con attivazione manuale o con sensore di presenza.

Il sistema sarà dotato di controllo centrale, con quadro posto in luogo presidiato da concordare, con possibilità di visualizzazione accensione/spegnimento impianto e dei principali parametri.

Le apparecchiature, i materiali e gli accessori degli impianti saranno di elevate caratteristiche qualitative, di esecuzione idonea al servizio previsto, conformi al progetto e alle normative in vigore.

Al completamento dei lavori la ditta esecutrice trasmetterà al Committente i documenti necessari alla conduzione, la dichiarazione di conformità secondo D.M. n. 37/08, gli opuscoli d'uso e manutenzione dei componenti e dell'intero sistema.

OFFICINA

L'officina sarà divisa in tre unità distinte collegate reciprocamente. Ogni unità costituirà un distinto compartimento antincendio. Complessivamente sono previste 8 postazioni di lavoro sui veicoli con piattaforma sollevabile (ponti autovettura) ed una zona revisione.

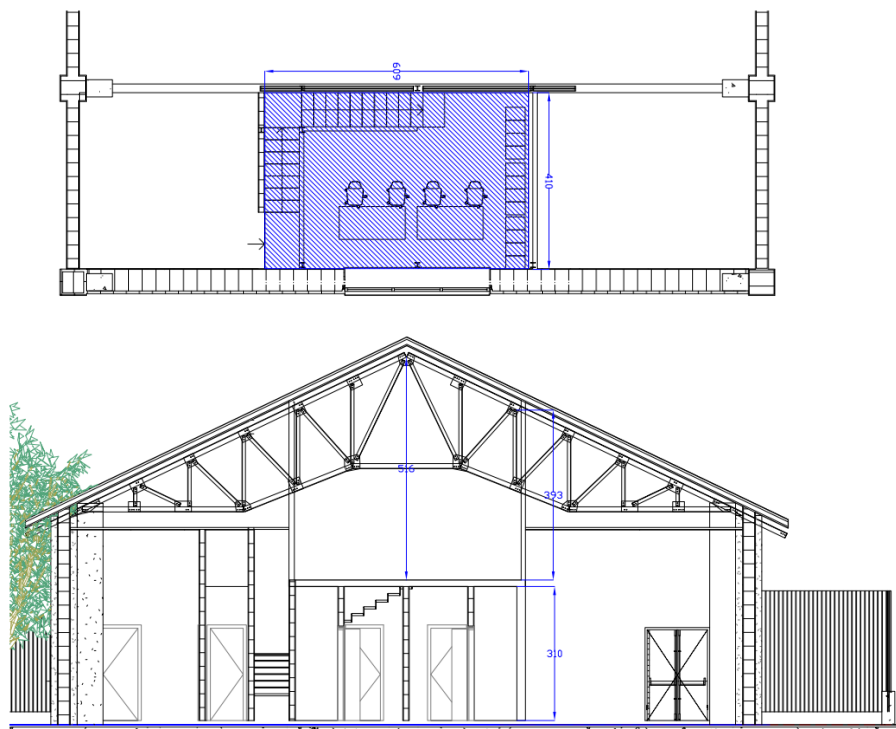
Si è cercato di mantenere le aperture esistenti sui prospetti esterni, prevedendo la sostituzione degli infissi.

L'officina è servita da due spogliatoi dotati ognuno di 2 docce, lavabo e wc e di un magazzino a servizio dell'officina.

ZONA UFFICI (AUMENTO DI SUPERFICIE UTILE)

La zona uffici a servizio dell'officina si articolerà su due livelli. Una zona soppalcata sarà infatti realizzata in carpenteria metallica e struttura indipendente. Al piano terra troviamo un primo ambiente ufficio con servizi igienici, al piano primo ulteriori postazioni di lavoro.

Tale intervento comporterà l'aumento della superficie utile netta pari a 4,10 x 6,09 m per complessivi 25 mq.



- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-*bis* della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 2320 del 23/01/2024, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma
 - Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana
 - Città metropolitana di Roma – Dipartimento IV Pianificazione, sviluppo e governo del territorio;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
 - Autorità di Bacino Distrettuale – Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
 - ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale
 - ACEA ATO2 S.p.A.
 - Areti S.p.A.
 - SNAM Rete Gas S.p.A
 - Telecom Italia S.p.A.
 - Italgas S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche, che con nota n. 18049 del 26/01/2024, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 2923 del 29/01/2024, ha preso atto del procedimento avviato ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994, rimanendo in attesa dell'eventuale attivazione delle procedure previste dall'art.3 del medesimo DPR.
 - Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando provinciale di Roma – Divisione 1 Prevenzione Incendi – Polo Prevenzione Roma Eur, che con nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 4041 del

05/02/2024 ha comunicato *“che qualora nell’area sorgessero attività soggette al controllo di prevenzione incendi, di cui all’Allegato I del DPR 151/2011, per ottenere l’abilitazione antincendio dovrà essere presentata documentazione in conformità a quanto previsto all’art. 3 del DPR 151/2011, nonché all’art. 3 del DM 07/08/2012”*

- Areti S.p.A. – Pianificazione e Sviluppo Rete, che con nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 7107 del 27/02/2024, ha espresso *“parere di massima favorevole alla realizzazione dell’opera, a condizione che sia salvaguardato l’esercizio della rete elettrica”*
- ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili, che con nota n. 43532 del 29/02/2024, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 7645 del 29/02/2024, ha richiesto un nuovo invio del progetto. Questo Provveditorato ha inviato il nuovo link al progetto nella medesima data tramite posta elettronica ordinaria, la cui ricezione è stata riscontrata dall’UOC.
- TIM S.p.A – FOL Roma, che con nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 8439 del 06/03/2024 ha comunicato *“che questa Società nulla ha da eccepire per l’approvazione dell’intervento a condizione che venga preservata la continuità del servizio”* ed ha inviato le planimetrie del tracciato delle proprie infrastrutture di rete presenti nella zona, ai fini della verifica di eventuali interferenze.
- Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana, che con nota n. 361095 del 14/06/2024, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 9741 del 15/03/2024, ha dato *“atto dell’esito positivo all’accertamento di conformità ai sensi dell’art. 2 del DPR 383/1994 al fine del perfezionamento dell’intesa Stato Regione, precisando che l’intesa non occorre per la localizzazione dell’intervento qualificato come opera di difesa nazionale ai sensi dell’art. 352 co. 1 del Codice di ordinamento militare D.lgs. n. 66 del 15/03/2010”* e ha espresso *“parere favorevole in merito agli aspetti paesaggistici ai sensi dell’art. 147 e dell’art. 146 co.7 del D.lgs 42/2004”*.

CONSIDERATO CHE

- l’attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni i nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l’intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all’esame della Conferenza per l’espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull’intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell’art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l’assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOPTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi a “ **Programma Giubileo 2025 - INTERVENTO N. 35 - Razionalizzazione e riqualificazione caserme dei Carabinieri nella città di Roma: 2° Lotto dei lavori di ristrutturazione del Complesso immobiliare ex Caserma Donato in Via del Trullo 533, Roma**”, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione ‘Amministrazione trasparente’, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

